



UNA STORIA da vivere



Lerici
COAST

LERICI
Teatro ASTORIA STAGIONE 2024
TEATRALE 2025



PROGRAMMA STAGIONE TEATRALE 2024/2025

P	martedì 12 novembre 2024 ore 21:00	1984
FA	lunedì 25 novembre 2024 ore 21:00	ARTEMISIA GENTILESCHI. LA FORZA DAL DOLORE
T	domenica 15 dicembre 2024 ore 16:00	PIPPY CALZELUNGHE
P	lunedì 16 dicembre 2024 ore 21:00	TESTIMONE D'ACCUSA
M	mercoledì 1 gennaio 2025 ore 15:00	CONCERTO DI CAPODANNO Hyperion Ensemble Gala
P	venerdì 10 gennaio 2025 ore 21:00	AGE PRIDE
I	martedì 14 gennaio 2025 ore 09:30	TI VEDO. LA LEGGENDA DEL BASILISCO
T	domenica 26 gennaio 2025 ore 16:00	LA SOFFITTA DI CHOPIN
I	giovedì 30 gennaio 2025 ore 09:30	LA DEA DEL CERCHIO
I	martedì 04 febbraio 2025 ore 09:30	PRENDERE IL VOLO
P	sabato 15 febbraio 2025 ore 21:00	LA MADRE
I	mercoledì 19 febbraio 2025 ore 09:30	NELLA RETE
P	giovedì 20 febbraio 2025 ore 21:00	UNA GIORNATA QUALUNQUE
P	venerdì 28 febbraio 2025 ore 21:00	PIRANDELLO PULP
P	martedì 11 marzo 2025 ore 21:00	IL GIOCATTOLAIO
LP	venerdì 21 marzo 2025 ore 21:00	REVOLUTION
LP	sabato 5 aprile 2025 ore 21:00	I NERVI DER SINDACO
LP	sabato 12 aprile 2025 ore 21:00	ORESTEA
LP	sabato 17 maggio 2025 ore 21:00	D COME DONNA DANNO DIVORZIO
LP	sabato 24 maggio 2025 ore 21:00	A CIAPELETA MIRACOLOSA

Legenda - **FA** Fuori abbonamento | **M** Musica | **P** Prosa | **LP** Leric in palcoscenico

I Infanzie a Teatro | **T** Tutti a Teatro /Spettacoli per famiglie

martedì 12 novembre 2024 ore 21:00

Federica Luna Vincenti per Goldenart Production

1984

di George Orwell

un nuovo adattamento di ROBERT ICKE & DUNCAN MACMILLAN

traduzione di Giancarlo Nicoletti

regia di Giancarlo Nicoletti

*con **VIOLANTE PLACIDO, NINNI BRUSCHETTA, WOODY NERI***

e con Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Tommaso Paolucci, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco

scene Alessandro Chiti, musiche Oragravity, costumi Paola Marchesin

disegno video Alessandro Papa, disegno luci Giuseppe Filipponio

aiuto regia Giuditta Vasile, produzione esecutiva Daniela Piccolo

organizzazione Valentina Taddei

Un ringraziamento speciale al Teatro del Giglio di Lucca

Un tour de force teatrale a metà fra thriller, storia romantica, noir e spettacolarità: acclamato dalla critica e dal pubblico a Londra e a Broadway, il nuovo adattamento del romanzo di George Orwell 1984 è un'esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato. Il capolavoro orwelliano, perennemente in cima alle classifiche dei libri più letti di ogni anno, oggi- nel mondo della rete, della dittatura tecnologica e del controllo digitale- mantiene intatta tutta la sua sconvolgente attualità e si presta ad essere più che mai una rappresentazione impietosa dei nostri giorni, in cui la privacy è un'illusione, la nozione di verità oggettiva è messa continuamente in discussione, potere e servilismo vanno a braccetto e la corruzione è tale da far sembrare inutile ogni forma di ribellione.

Uno spettacolo che, chiedendo al pubblico di mettere in dubbio la realtà di ciò che avviene in scena, pone un interrogativo senza tempo: che cos'è la verità?



lunedì 16 dicembre 2024 ore 21:00

Gitiesse Artisti Riuniti - Teatro Stabile del Veneto - United Artists

Testimone d'accusa

di Agatha Christie

traduzione Edoardo Erba

regia di Geppy Gleijeses

con VANESSA GRAVINA, GIULIO CORSO

con la partecipazione di PAOLO TRIESTINO

e con Michele Demaria, Antonio Tallura, Sergio Mancinelli, Bruno Crucitti, Paola Sambo, Francesco Laruffa, Erika Puddu, Lorenzo Vanità

scene Roberto Crea, costumi Chiara Donato, artigiano della luce Luigi Ascione

musiche Matteo D'Amico, aiuto regia Norma Martelli

Lo spettacolo è dedicato alla memoria del M° Giorgio Ferrara

Esiste la “commedia perfetta”? Forse sì. Secondo alcuni critici è “Il matrimonio di Figaro” di Beaumarchais, secondo altri è “L'importanza di chiamarsi Ernesto” di Oscar Wilde. Sul più bel dramma giudiziario però non ci sono dubbi: “Testimone d'accusa” di Agatha Christie. Il gioco non verte tanto sulla psicologia dei personaggi (ci aggiriamo tra simulatori occulti, assassini, grandi avvocati) quanto sulla PERFEZIONE del meccanismo. È infernale questo meccanismo, con un colpo di scena dopo l'altro, in un crescendo raveliano, una battuta dopo l'altra. E la costruzione “giudiziaria”? Impressionante per precisione e verità, come se l'avesse scritta il più grande giudice inglese del secolo scorso. Lo spunto, come spesso accade nelle opere della Christie, parte dalla storia di una donna tradita dal marito più giovane; ed è uno spunto autobiografico. L'autrice fu tradita dal primo marito (di cui però portò sempre il cognome) e sposò poi un uomo molto più giovane di lei. Il testo teatrale è assai asciutto, non concede tregua alla tensione, affonda come una lama di coltello affilatissima (letteralmente) nella schiena di chi osserva. Considerare la “maestra del brivido” un'autrice di consumo è come valutare Hitchcock un cineasta di serie B. Agatha è un genio e tale per sempre resterà.



venerdì 10 gennaio 2025 ore 21:00

Produzione Teatro Franco Parenti

in collaborazione con Fondazione Ravasi Garzanti

Age Pride

Tratto da Age Pride

di Lidia Ravera, edizioni Einaudi

regia di Emanuela Giordano

*con **ALESSANDRA FAIELLA***

e con Chiara Piazza al violoncello

musiche Giovanna Famulari

immagini Cinzia Leone

Come sarà il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani? Attraverso la confessione (anche molto ironica) del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria celata nella maturità e prova a raccontare come il tempo, da nemico che striscia alle tue spalle aspettando una resa incondizionata, può trasformarsi in un alleato che ti regala una libertà impreveduta e una vera rivoluzione interiore. Alessandra Faiella, protagonista di questa inedita versione teatrale, coinvolge (e travolge) il pubblico con sincerità imprudente e provocatoria. Chiama le cose con il loro nome, sgominando ogni stereotipo mortifero. Ce n'è per tutti, dai fissati con la giovinezza a oltranza ai negazionisti (vecchi sono gli altri) fino a quelli che hanno introiettato i peggiori pregiudizi sul terzo e quarto tempo della loro vita e ne restano prigionieri. Un terzo della popolazione italiana è composto da ultra sessantenni, non è mai successo prima. È una conquista o una condanna? L'arringa in difesa della vecchiaia è spietata e commovente. No, la vecchiaia non è sterile o degradante, è un compimento, una sfida. E soprattutto è terreno vergine da attraversare ciascuno col proprio passo.



sabato 15 febbraio 2025 ore 21:00

*Produzione di Compagnia Moliere in coproduzione con il Teatro di Napoli
Teatro Nazionale e Accademia Perduta Romagna Teatri*

La madre

di Florian Zeller

regia Marcello Cotugno

*con **LUNETTA SAVINO***

*e con **ANDREA RENZI** e Niccolò Ferrero, Chiarastella Sorrentino*

scenografie Luigi Ferrigno, luci Pietro Sperduti, costumi Alessandra Benaduce,

foto Riccardo Bagnoli, aiuto regia Arianna Cremona, assistente alla regia Marta Finocchiaro,

delegato alla produzione Manuela De Baggis, ufficio stampa Silvia Signorelli,

assistente scenografia Sara Palmieri, direttore di scena Danilo Amicucci,

macchinista Mohamed Shindou, fonico Antonio Tavassi, elettricista Vincenzo Langellotti,

sarta Francesca Tomasi, grafica Antonella Pizzetti, sartoria Sorelle Benaduce,

costruzione scene Alovisi Attrezzeria, service Fonomaster

Ne *La Madre*, Florian Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Anna, la madre, è ossessionata da una realtà multipla, una sorta di multiverso della mente, in cui le realtà si sdoppiano creando un'illusione di autenticità costante in tutti i piani narrativi. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, isolata da un ménage familiare che l'ha espulsa. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio maschio su cui riversare frustrazioni, rimorsi e ideali d'amore non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Ma dai ricordi Anna può immaginare un risveglio? Nella sua mente di madre si affastellano ora sequenze oniriche ora situazioni iperrealistiche che, alla fine, non sembrano essere né un vero sogno, né la banale realtà del presente, ma una vertigine ipnotica e crudele dalla quale risvegliarsi è impossibile.



giovedì 20 febbraio 2025 ore 21:00

SynergieArteTeatro

Direzione Daniela Celani

Una giornata qualunque

di Dario Fo e Franca Rame

regia e ideazione scenica di Stefano Artissunch

con GAIA DE LAURENTIIS, STEFANO ARTISSUNCH

e con Lorenzo Artissunch, musiche BANDA OSIRIS

assistente alla regia Chiara Acaccia, direttore di scena Alessandro Campitelli

costumi Emiliano Sicuro, sartoria Lab Costume, sarta di scena Maria Chiara Torcolacci

oggetti di scena Giuseppe Cordivani, luci Patrick Vitali,

foto di scena Ignacio Maria Coccia, distribuzione Daniela Celani

Si ringrazia per la collaborazione Ipsia Sezione Moda di Ascoli Piceno

Commedia divertente e vivace che traccia un caustico ritratto delle nevrosi femminili condensando il meglio della comicità di Dario Fo e Franca Rame. La protagonista è una donna, Giulia che si è separata dal marito dopo 35 anni di matrimonio e che vive sola in una casa piena di aggeggi elettronici. Di mestiere fa la manager pubblicitaria e quindi ha nella sua casa-ufficio tutta la strumentazione necessaria per fare filmati. La solitudine la sta logorando e non ha più voglia di vivere. Ha deciso di suicidarsi e di lasciare un messaggio video all'ex marito nel quale vuole confessargli di averlo molto amato e dove vuole parlargli della sofferenza della separazione dalla quale sono scaturiti per lei molti vizi come il fumo, l'alcol ed il mangiare senza regole. Nel suo monolocale ha creato diversi "congegni elettronici" per contrastare questi vizi. Mentre si organizza per registrare il videomessaggio e per compiere il "gesto estremo" inizia a suonare il telefono. Si scopre che un giornale dall'invitante titolo "Salute" ha pubblicato un articolo di una psichiatra che dà consigli contro la depressione. Alla fine dell'articolo compare un numero di telefono, che è inopinatamente quello di Giulia.....



venerdì 28 febbraio 2025 ore 21:00

Produzione Teatro Franco Parenti

Pirandello Pulp

di Edoardo Erba

regia di Gioele Dix

con **MASSIMO DAPPORTO, FABIO TROIANO**

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il gioco delle Parti* di Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspettava un altro tecnico per il montaggio luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala e piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia. Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'entusiasmo, concependo infine l'idea di una regia pulp: un *Gioco delle parti* ambientato in uno squallido parcheggio di periferia, dove si consumano scambi di coppie. I ruoli si invertono e ora è Maurizio che sale e scende dalla scala per puntare le luci, mentre Carmine è diventato la mente pensante. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato.



martedì 11 marzo 2025 ore 21:00

Stefano Francioni Produzioni

Savà Produzioni Creative

Il giocattolaio

di Gardner McKay

traduzione di Giovanni Lombardo Radice

regia di Enrico Zaccheo

*con **FRANCESCA CHILLEMI, KABIR TAVANI***

La trama narra la storia di un serial killer, soprannominato “Il Giocattolaio”, che prende di mira le donne, pur decidendo di non ucciderle. Egli le seduce e le lobotomizza con molta destrezza, abbandonandole a un destino atroce: le rende bambole viventi, immobilizzate su una sedia a rotelle e disponibili ad ogni suo desiderio. Proprio sul caso di queste terribili aggressioni sta indagando Maude, una giovane psicologa criminale, da poco trasferitasi in un cottage isolato alla periferia di Los Angeles. Una notte un motociclista bussa alla sua porta per chiedere di poter usare il telefono. Dopo un primo momento di reticenza, Maude decide di assecondarlo: il ragazzo apparentemente appare innocuo, ma ben presto Maude sarà costretta a rendersi conto di aver fatto un grave errore a far entrare in casa lo sconosciuto. Che sia proprio il terribile Giocattolaio? Tra i due si sviluppa un rapporto molto ambiguo, nel quale i ruoli si confondono, fino a rendere il carnefice vittima e viceversa. Un thriller psicologico claustrofobico, ricco di tensione e suspense, in cui si susseguono colpi di scena a ritmo serrato, che costringono lo spettatore a seguire tutta la vicenda con il fiato sospeso.



FIUORI ABBONAMENTO

lunedì 25 novembre 2024 ore 21:00

Attori & Convenuti

Artemisia Gentileschi. La Forza dal dolore

Da un'idea di Gaetano Pacchi

Direzione artistica e regia Gaetano Pacchi

Spettacolo a
ingresso
gratuito

PROSA

Artemisia Gentileschi. La Forza dal dolore, nata da un'idea di Gaetano Pacchi, consiste in una rievocazione drammaturgica della figura di Artemisia Gentileschi – pittrice del '600 – che subì uno stupro per il quale fu celebrato un processo conclusosi con la condanna dell'autore, il pittore Agostino Tassi, amico e collega del padre di Artemisia, Orazio Gentileschi. Il testo, montato da Gaetano Pacchi attingendo dagli atti della causa e da brani di alcune versioni romanzesche della sua vita, vede al centro Artemisia, la quale si confronta con tre figure, che ebbero un ruolo importante sia nella vicenda processuale, sia nella sua esistenza in generale: il padre Orazio che, in quella circostanza, tenne un comportamento ambiguo, Tuzia, donna sulla cui parte nella storia sussistono molti dubbi e Agostino Tassi, il suo “carnefice”, il quale si difese negando di aver compiuto alcuna violenza.



FUORI ABBONAMENTO

Mercoledì 1 gennaio 2025 ore 15:00
Concerto di Capodanno

Hyperion Ensemble Gala

1° parte **Tango de Buenos Aires**
2° parte **Omaggio a Ennio Morricone**
Finale con temi a sorpresa per accogliere il 2025

Un piacevole modo per aprire il 2025 con le migliori prospettive, accompagnati dal fascino sensuale del Tango e dalle immortali melodie del nostro amato Ennio Morricone.

L'Hyperion Ensemble, formatosi nel 1992 come ensemble interessato alla

musica contemporanea, si dedica sin dall'inizio al repertorio piazzolliano ed al Tango in generale, partecipando nei suoi lunghi anni di attività ad oltre 1200 spettacoli in Festival e Teatri di tutta Europa

MUSICA

Spettacolo a
ingresso
gratuito



LERICI IN PALCOScenICO



venerdì 21 marzo 2025 ore 21:00

Performers Corpo di Ballo ProDanza

REVOLUTION

concept Valeria Antonini

coreografie Valeria Antonini, Elisa Reniero, Luca Lotto, Oliver D'Angelo

Uno spettacolo nel primo giorno di Primavera che racconta la rivoluzione della vita nei grandi cambiamenti, la metafora della fioritura come rinascita primaverile a seguito di un inverno di fallimenti. La forza della natura ogni anno si rinnova, come l'essere umano, capace di risollevarsi dopo la disgrazia, in grado di rialzarsi dopo le cadute. Un inno alla resilienza, alla nostra straordinaria capacità di reagire, alla nostra forza e temperanza.

Un elogio agli amori che finiscono e che iniziano nuovamente, ai germogli di nuove vite.

sabato 5 aprile 2025 ore 21:00

Compagnia delle Briciole

I NERVI DEL SINDACO

Liberamente tratto dall'opera di Eduardo De Filippo

con Nino Rovagna, Paola Mauro, Marco Bucci, Memi Passalacqua, Anna Maria Cimpri, Katia Fuschi, Nicolò Romano, Cristina Libardo, Mino Fiore, Ruslan Di Sibio

assistenti di scena: Ennio Franzi, Danieli Bazzali, Serena Caluri, Luisa Tommasi, Marina Ruggia

Il sindaco vuole lasciare la sua eredità al nipote maschio, senza dare neanche un soldo alla sorella di lui, che è cresciuta in un convento di monache e lavora nel loro laboratorio di ricamo. Questa, che nel frattempo è fuggita per amore, scopre tutto e prepara la sua vendetta, generando così travestimenti ed esilaranti situazioni.

sabato 12 aprile 2025 ore 21:00

Associazione Culturale Arthèna

Compagnia Teatro Iniziativo

Diretta da Angelo Tonelli

ORESTEA

Liberamente tratto da Eschilo

nella traduzione di Angelo Tonelli

con Kinga Bende, Chiara Cellini, Elisabetta Morellini, Solange Passalacqua, Piermaria

Piccini, Davide Ramoretti, Angelo Tonelli

regia D, *coreografie* Annalisa Maggiani

melodie e canti in greco antico Phoskaskià, *scenografie* Giuliano Diofili

maschere Amal Fasairy, *costumi* Atelier Arthèna

musiche Arthuan Rebis, Gabriele Gasparotti, Alio Die e altri.

Orestea di Eschilo è uno dei capolavori della tragedia greca. Era una trilogia formata da tre drammi: Agamennone, Coefore, Eumenidi. La prima tragedia narra l'omicidio di Agamennone ordito dalla moglie Clitemnestra per vendicare il sacrificio della figlia Ifigenia, compiuto dallo stesso Agamennone per placare l'ostilità di Artemide e partire alla conquista di Troia con i venti favorevoli. Le Coefore è la seconda tragedia dell'Orestea. Narra come Oreste, figlio di Agamennone, tornato dieci anni dopo l'omicidio di Agamennone dall'esilio, su ordine del dio Apollo vendicasse il padre uccidendo Egisto e la propria madre Clitemnestra. La terza tragedia della trilogia prende il titolo dalle Eumenidi, il nome che prendono le Erinni, dee che incarnano la giustizia, quando nel finale della tragedia si trasformano in divinità protettrici della città. In questa terza parte dell'*Orestea*, viene narrata la persecuzione delle Erinni nei confronti di Oreste, che culmina nella celebrazione di un processo presso il tribunale dell'Areopago. Tale giudizio, che vede le Erinni stesse come accusatrici, Apollo come difensore e Atena a presiedere la giuria, termina con l'assoluzione di Oreste, grazie al voto favorevole di Atena.

sabato 17 maggio 2025 ore 21:00

Compagnia amatoriale serrese A Sembiada

D COME DONNA DANNO DIVORZIO

commedia brillante in due atti di Aldo Lo Castro

regia Silvio Repetto

con Annamaria Valletti, Sabrina Bertella, Annalisa Bertella, Silvio Repetto,

Oriano Venturini, Patrizia Rossi, Luigi Bucci, Cargioli Roberto

suggeritrici Alessandra Repetto, Cinzia Paita, *costumi* a cura della Compagnia
trucco e parrucco Alice Landini

aiutanti di scena Enzo Bruni, Sandro Baruzzo, Renato Zanello, Agostino Lupi

In un paradossale intreccio di personaggi e ruoli si sviluppa una complicata situazione familiare che dà adito a divertenti equivoci.

sabato 24 maggio 2025 ore 21:00

Compagnia teatrale Marilontani

A CIAPELETA MIRACOLOSA

commedia dialettale liberamente tratta da “Le pillole di Ercole”

di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud

in scena lexicini dai quattro ai cinquant'anni

Uno, il dottor Giacobello, è un medico e marito fedelissimo, l'altro è un collega, il dottor Maurizio, burlone che userà ai danni dell'amico la “ciapeleta miracolosa”, portentoso ed energico afrodisiaco, per vincere una scommessa. Malintesi, contrattempi, equivoci a catena complicano la storia, generando un'esplosiva miscela di divertimento e comicità resa ancora più accattivante dall'uso del dialetto lexicino.

KIDS

TUTTI A TEATRO



TUTTI A TEATRO

Spettacoli
a pagamento
su
prenotazione

Un appuntamento con e per le famiglie, con l'intento di creare un'esperienza condivisa per figli e genitori, capace di regalare complicità ed empatia. "La Soffitta di Chopin" è uno spettacolo di teatro d'ombre: una fiaba moderna sull'origine dell'ispirazione artistica e la pratica dell'arte come via per conoscere a fondo se stessi. Questo progetto prende le mosse da una duplice ricerca: da una parte la musica romantica della seconda metà dell'800 e dell'altra il linguaggio dell'illustrazione per l'infanzia. Alle immagini si sovrappongono le parole e gli spartiti musicali prendono vita creando lo sfondo dell'intreccio narrativo. Tutto comincia in una vecchia soffitta impolverata: luogo di mezzo tra presente e passato, tra cielo e terra, tra reale e fantastico. Se le note musicali fossero vive, magari troverebbero casa lì.

domenica 15 dicembre 2024 ore 16:00

*Fondazione Teatro della Tosse / Teatro Luzzati
una coproduzione Aria Teatro, Teatro delle Garberie*

Pippi Calzelunghe

di Astrid Lindgren

*traduzione di Sagitta Alter e Carlotta Proietti
adattamento teatrale di Staffan Götestam*

La canzone di PIPPI CALZELUNGHE è composta da Georg Riedel e Jan Johansson
Per gentile concessione di Nordiska ApS- www.nordiska.dk
*regia di Chiara Benedetti e Giuseppe D'Amato con la collaborazione di Klaus Saccardo
con Maria Vittoria Barrella, Marta Marchi, Sara Rosa Losilla,
luci Iacopo Candela, Federica Rigon, scenografia Studio Quadrilum
costumi Giacomo Segà, organizzazione Cristina Pagliaro, distribuzione Elisa D'Andrea*

Pippicalzelunghe è un adattamento fedele del grande classico della letteratura per l'infanzia, inno alla libertà di pensiero, al coraggio di criticare le ingiustizie, al diritto di

Teatro
d'attore
per tutti

sognare mondi alternativi, nato nel 1945 dalla penna della scrittrice svedese Astrid Lindgren. Due attori e un'attrice performer metteranno in scena le avventure dell'eccezionale Pippi e dei suoi amici Tommy e Annika, in una commistione tra teatro di prosa e teatro - circo. Pippi mostra ai bambini che la diversità può trasformarsi in autonomia, felicità, forza prodigiosa, perché Pippi infonde coraggio. L'incontro con lei renderà i suoi amici più allegri, creativi, intraprendenti e coraggiosi. La Villa, dimora del nostro fantasioso personaggio, diventerà un luogo stupendo in cui giocare in libertà, compiendo esplorazioni e immergendosi in avventure fantastiche. Dietro alla dirompente e divertente trasgressività di Pippi, si nasconde un personaggio dalla profonda umanità che agisce seguendo con coerenza i valori in cui crede: amicizia, giustizia, uguaglianza e rispetto del prossimo. Nel dipanarsi delle sue avventure, scopriamo l'essenza di questa figura bambina, l'immagine di un'infanzia autentica nel suo sognare, desiderare e creare universi e mondi ormai preclusi agli adulti.



domenica 26 gennaio 2025 ore 16:00

Luci Ferrigne

LA SOFFITTA DI CHOPIN

testi Giulia Angeloni, *disegni*,

sagome e scenografie Gabriele Genova,

musiche originali Alberto Dolfi, *sound design* Elisa Cabrini

con GIULIA ANGELONI, CAROLA MATERNINI, ARIANNA TALAMONA

voci: Anita Bellandi, Domenico Bernini, Michelangelo Corti, Luca D'Addino, Liliana Maffei,

Paolo Zaccaria, *consulenza artistica:* Nadia Milani

si ringrazia Drogheria Rebelot,

Ass. Culturale Mirmica, Piccola Compagnia Instabile e Centro Culturale Rosetum

Teatro
d'ombre e
d'attore
dai 6 anni
durata
55min

Parigi, anni '20 del '900. Solange, una giovane compositrice, sta attraversando una crisi profonda: da quando si è diplomata al Conservatorio, non riesce più a comporre e ha perso qualsiasi tipo di ispirazione. Decide così di abbandonare la musica e trova un lavoro/ripiego in una pasticceria. Affitta una stanza in una casa in Rue de Tronchet dove si dice che abbia abitato, cent'anni prima, il grande Chopin.

Trasgredendo a un divieto della padrona di casa, una notte Solange entra nella soffitta misteriosa, situata proprio sopra la sua stanza. Qui, con sua grande sorpresa, entra in contatto con alcune note magiche che si presentano sotto forma di sfere luminose. Presto Solange scoprirà che questi sono frammenti di una composizione di Chopin, rimasti imprigionati lì perché non vennero mai stati scritti dal suo autore. Ora che hanno incontrato Solange, le note non le daranno tregua finché non verranno tradotte, trascritte e suonate, quindi liberate e restituite al mondo intero.



A collage of various objects including a horse head on a stick, a cake, a train, a boat, and a 5-cent stamp, set against a textured background. The horse head is at the top, connected to a cake by a long stick. To the right is a 5-cent stamp. Below the cake is a small train and a boat. The background is a textured, light brown color with some faint sketches of clouds and birds.

INFANZIE A TEATRO

Quattro appuntamenti dedicati alla scuola, per mettere in relazione infanzia e teatro in un dialogo fatto di suoni, colori, storie e immaginari. Un programma diversificato, che spazia dal teatro di figura al teatro d'attore, proponendo proiezioni luminose ma anche teatro delle ombre al fine di stimolare il giovane pubblico con linguaggi diversificati e sorprendenti, offrendo spunti di riflessione alle nuove generazioni. “Il mondo interiore” è il protagonista assoluto di quest'anno, quell'alfabeto di sensazioni, emozioni, paure e gioie che riempie le nostre vite e ci rende vulnerabili, fragili, felici e vivi. Attraverso storie disparate toccheremo temi quali la paura, l'invidia, la tenerezza e l'insicurezza per imparare che questo infinito lessico ci appartiene e dobbiamo semplicemente trovare la chiave giusta per affinarlo e renderlo costruttivo per noi stessi.

martedì 14 gennaio 2025 ore 9:30

Teatro del Buratto - CSS Teatro Stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

TI VEDO.

La leggenda del Basilisco

un progetto di Emanuela Dall'Aglio

con EMANUELA DELL'AGLIO, RICCARDO PALTENGI

regia Emanuela Dall'Aglio, assistente alla regia Beatrice Masala

paesaggi sonori e luci Mirto Baliani, costruzioni Emanuela dall'Aglio, Michele Columna, Riccardo Paltenghi, Caterina Berta, direzione e produzione Franco Spadavecchia

Un “abito storia” che racconta un mito. Una grande gonna che contiene in sé tutti gli elementi di questa storia. Una montagna di stoffa rossa in cui una narratrice racconta di una strega e del suo basilisco. L'uomo ha bisogno di costruire e combattere mostri che racchiudono in sé il male e i difetti del mondo, e questo spettacolo nasce con la creazione, il rito magico che fa nascere il basilisco. Ora però dobbiamo fronteggiare il Re dei serpenti, una creatura non adatta alla vita tra gli uomini, dai poteri soprannaturali, che semina terrore e che con il solo sguardo trasforma gli esseri viventi in pietra. Nei secoli molte leggende lo hanno visto come protagonista terribile e mortale. Attingendo da alcune di queste, la nostra storia inizia con l'arrivo del Basilisco in un tranquillo villaggio: il suo potere genera paura e sconcerto, gli abitanti che non sanno come cacciarlo, incapaci di difendersi da questa magia si chiudono in casa spaventati. Ma questa creatura è davvero un mostro o forse è solo incapace di cambiare la sua natura?

Teatro di
figura
dai 4 anni
durata
50min



giovedì 30 gennaio 2025 ore 9:30

Compagnia la Luna nel letto

LA DEA DEL CERCHIO

di e con Marianna di Muro

regia, scene e luci Michelangelo Campanale

assistente alla regia Patrizia Labianca

costumi Maria Pascale

spettacolo nato nel percorso di formazione Heroes – I miti del contemporaneo,

a cura di Salvatore Marci e Antonella Ruggiero

**Teatro
d'attore
dai 7 anni
durata
50min**

Quante volte vi è capitato di sentire qualcuno ammettere di essere goloso? Tante. E vi è mai capitato di sentire qualcuno ammettere di essere invidioso? ... La conoscete l'invidia? ... L'avete mai provata? INVIDIA dal latino IN-VIDERE: guardare male. La dea del cerchio è una storia di bambini, di giochi nei cortili. Una storia personale che si incrocia con il mondo mitico dell'antica Grecia. Quando un ricordo emerge prepotentemente dalla memoria c'è solo un modo per sublimarlo: riviverlo. Così Marianna riapre la sua scatola dei giochi e torna a quell'estate del 1988. Alla sua storia personale si intreccia il mito di Atena e Aracne. Ogni giorno giocava in cortile con le sue amiche e i suoi amici, sotto la statua della dea Atena, la dea della saggezza, della sapienza, delle arti femminili. La presenza della statua aiutava tutti a rimanere ligi alle regole del gioco, onesti con gli avversari. Nel gioco di cui erano più brave, le bambine diventavano dee. Marianna era stata la dea del cerchio per tre anni di seguito, fino a quando non è arrivata lei, Elisa. Imparare a riconoscere le nostre emozioni è un grande vantaggio: le possiamo comprendere e forse un giorno riusciremo anche a riderci su.



Teatro
d'ombra
e animazione
dai 4 anni
durata
50min

martedì 04 febbraio 2025 ore 9:30

Fondazione TRG

PRENDERE IL VOLO

Uno spettacolo di Drogheria Rebelot

Da "Prendere il volo" di Marina Marinelli e Silvia Molinari © Topipittori 2020

Ideazione Miriam Costamagna e Enrica Carini

con MIRIAM COSTAMAGNA

regia Enrica Carini e Andrea Lopez Nunes, drammaturgia Enrica Carini

sagome e figure Gabriele Genova dalle illustrazioni di Silvia Molinari e dipinte dall'artista,

musiche originali Paolo Codognola, scene e luci Andrea Lopez Nunes

costumi Ilaria Ariemme, sarta Beatrice Farina, stagista Anna Lia Maggioni

Con il sostegno di IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia:

un progetto di Circuito CLAPS e Industria Scenica, Laagam, Teatro delle Moire,

Zona K

Prendere il volo, tratto dall'opera di Marina Marinelli e Silvia Molinari edito da Topipittori, nasce con il desiderio di raccontare il rapporto che è possibile costruire sentendosi parte della stessa natura degli uccelli, delle nuvole, degli alberi. Lo spettacolo intende mettere in luce non solo il tema della protezione degli esseri più deboli ma, a partire da questo, abbracciare un discorso più ampio in cui la cura di ciò che ci circonda riflette la cura e la crescita di noi stessi. Zazì è una giovane artista immersa tra matite e colori, che per vocazione fin da bambina accoglie gli uccellini caduti dal nido e li aiuta a prendere il volo. Una casa piena di semplice meraviglia dove, tra magie d'ombra e animazione di figure, prende vita la narrazione dell'incontro tra umano e volante.



mercoledì 19 febbraio 2025 ore 9:30

Teatro del Buratto

NELLA RETE

regia e drammaturgia Renata Coluccini

consulenza del giornalista, formatore, co-ideatore del progetto

di aiuto on-line Zheng: Alessandro Calderoni

consulenza di Mauro Cristoforetti - Cooperativa E.D.I. e Save the Children

con GABRIELE BAJO, BENEDETTA BRAMBILLA, MARTA MUNGO

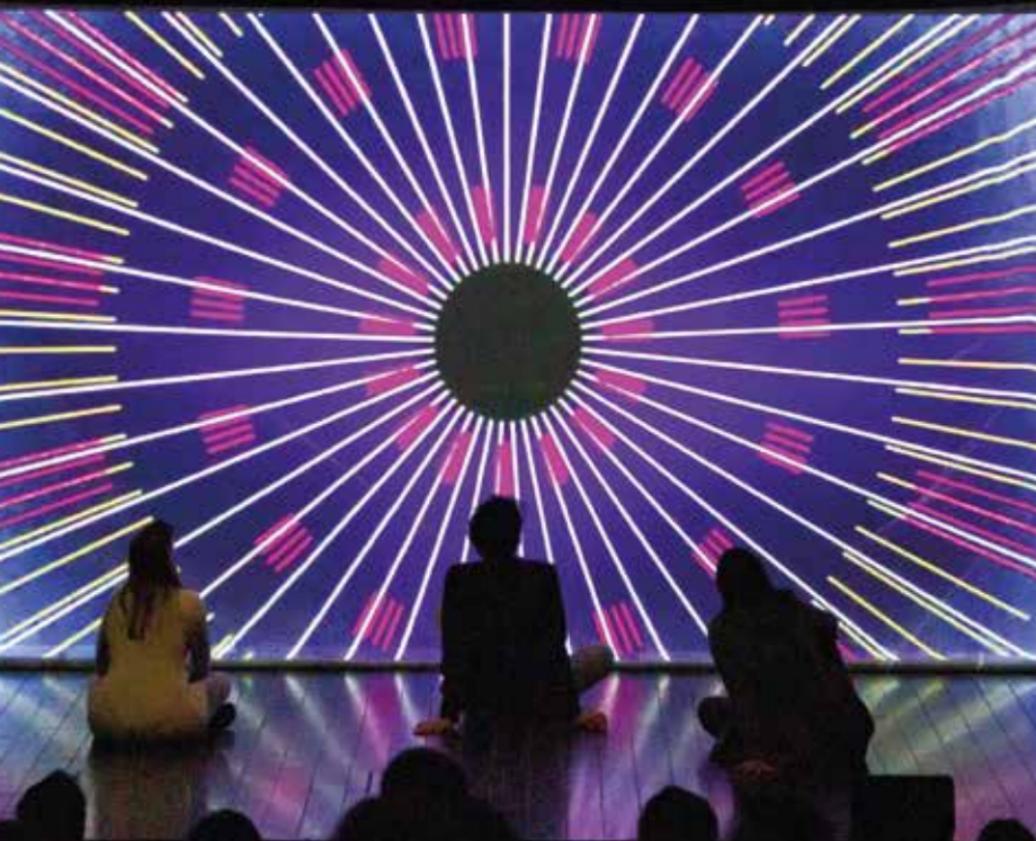
scene Marco Muzzolon, *disegno luci* Marco Zennaro

animazioni video Carlo Fusani, *disegno luci* Marco Zennaro

direttore di produzione Franco Spadavecchia

Lo spettacolo “Nella Rete” è una nuova tappa del progetto Giovani e nuove dipendenze, iniziato nel 2011 con Binge Drinking, curato del Teatro del Buratto e dedicato al mondo dei giovani, adolescenti e preadolescenti. Dopo aver indagato il tema dell’abuso di alcol, si affronta ora il tema dell’utilizzo e dell’abuso della rete e degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione. Un argomento che anche recenti fatti di cronaca hanno reso tristemente e pericolosamente attuale. Lo spettacolo racconta in modo parallelo e sincronico tre storie. Tre adolescenti, due ragazze e un ragazzo, che frequentano il liceo. Tre personalità diverse, tre modi di vivere la stessa esperienza. La rete è il loro mondo, il loro modo di camminare nella realtà; nella rete sono e si sentono a loro agio: sono “cacciatori”, non certo “cappuccetto rosso”. Iphone, facebook, twitter, whatsapp la loro quotidianità, i social network e la rete, un habitat senza insidie in cui si muovono sicuri. Nascosti dallo schermo si aprono, si confidano, si sentono illusoriamente intoccabili e così le barriere d’attenzione, spesso, cadono. Nelle stanze virtuali si può sperimentare la propria identità in tutte le sue sfumature, si può cambiare, inventarsi continuamente.

**Teatro
d’attore
dai 9 anni
durata
50min**



IL CINEMA ASTORIA

È una sala affiliata F.i.c.e (Federazione italiana cinema d'essai) e del circuito Europa Cinemas. Propone una sempre più ampia scelta di film di qualità, proiezioni di film rari provenienti dai migliori festival mondiali, anteprime, incontri con attori e registi. Con “cinema card” e gli abbonamenti agevolati per fasce d'età offre sconti su tutte le iniziative. Ha un servizio di info/mail sulla programmazione e sugli eventi alternativi come La Grande Arte al Cinema / Concerti Pop- Rock / Eventi Speciali.

Info: www.ilnuovoastoriagaribaldicinema.it selezionando il Cinema Astoria di Lerici, tel 0187952253; 018724422 (cinema Il Nuovo- La Spezia)

CINESCUOLA al CINEMA con la SCUOLA

Il progetto CINESCUOLA è una rassegna cinematografica pensata per le scuole che ha lo scopo di avvicinare bambini e ragazzi al cinema di qualità e permettere loro di acquisire strumenti per la formazione di un gusto estetico personale e una coscienza critica. In un'ottica di supporto all'insegnante il personale del cinema Astoria si mette a disposizione per la scelta dei film, per la programmazione di un calendario “fatto su misura”. Il Cinema Astoria aderisce alla carta del docente ed al Bonus cultura 18App.

LA GRANDE ARTE AL CINEMA/CONCERTI POP-ROCK/EVENTI SPECIALI

info www.ilnuovoastoriagaribaldicinema.it
selezionando il Cinema Astoria di Lerici.

Le date possono subire variazioni.

Rivolgersi alla cassa del cinema per gli aggiornamenti
tel. 0187952253 – 3485543921 (oppure tel. Cinema Il Nuovo - 018724422)

Referente Vania Maninchedda tel 3485543921

Informazioni

Biglietteria del Cinema Teatro Astoria - via Gerini 40, Lerici tel. 0187 952253
teatroastoria@comune.lerici.sp.it oppure inviare un messaggio whatsapp al 3485543921
Servizio Segreteria - Ufficio Turismo/Cultura/Teatro: via Gerini, 18 Lerici tel. 0187 960280
(dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13)

PROSA

ABBONAMENTO - per i sette spettacoli di prosa € 140,00

perché abbonarsi

- si sceglie subito e una volta per tutte il posto migliore
- si risparmia
- gli abbonati alla stagione 2024/25 avranno il diritto di prelazione per la prossima stagione 2025/2026

ORARI BIGLIETTERIA ABBONAMENTI

Rinnovo Abbonamenti biglietteria del Teatro Astoria di Lerici:

da lunedì 14 a sabato 19 ottobre dalle ore 16:00 alle ore 19:00

lunedì 21 ottobre dalle 16:00 alle 19:00 riservato agli abbonati che hanno confermato l'abbonamento, ma desiderano modificare il proprio posto.

Nuovi Abbonamenti

Biglietteria del Teatro Astoria di Lerici

Da martedì 22 ottobre a sabato 26 ottobre dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Da lunedì 28 ottobre a lunedì 4 novembre negli orari di apertura del cinema.

Per info telefonare al numero 348 5543921 dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00.

L'acquisto e il ritiro degli abbonamenti dovrà avvenire entro l' 8 novembre 2024

BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

Dal 4 novembre 2024 si possono prenotare o acquistare i biglietti singoli di tutti gli spettacoli della stagione negli orari di apertura del Cinema.

Per Info sugli orari visitare il sito www.ilnuovoastoriagaribaldicinema.it, selezionando il Cinema Astoria di Lerici (tel. 0187 952253)

Dal 2 al 5 gennaio 2025 la biglietteria sarà aperta dalle 16:00 alle 18:00

per info telefonare al numero 348 5543921 dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 19:00

Si può prenotare per un massimo di quattro persone e i biglietti dovranno essere ritirati almeno tre giorni prima dello spettacolo, altrimenti saranno considerati nulli.

Per tutti gli spettacoli di PROSA:

Posto unico numerato – intero € 25,00, ridotto € 23,00 (under 26, over 65)

La biglietteria del Teatro Astoria nei giorni di spettacolo è aperta dalle ore 18:00

RASSEGNA LERICI IN PALCOSCENICO - spettacoli fuori abb. ingresso gratuito

ARTEMISIA GENTILESCHI. LA FORZA DAL DOLORE - 25 novembre 2024 ore 21:00

Spettacolo fuori abbonamento - ingresso gratuito

CONCERTO DI CAPODANNO - 1 gennaio 2025 ore 15:00

Spettacolo fuori abbonamento - Ingresso gratuito

TUTTI A TEATRO - Spettacoli per famiglie Biglietto unico € 6,00

(i bambini dai 3 agli 11 anni dovranno venire accompagnati)

- **PIPPY CALZELUNGHE - 15 dicembre 2024 ore 16:00** - Spettacolo natalizio
- **LA SOFFITTA DI CHOPIN - 26 gennaio 2025 ore 16:00**

INFANZIE A TEATRO

ingresso gratuito riservato alle scuole, su prenotazione

La Direzione del Teatro si riserva di apportare modifiche a date e orari degli spettacoli qualora si rendessero necessarie per ragioni di forza maggiore.

Comune di Lerici
Teatro Astoria

Sindaco
Leonardo Paoletti

Assessore alla Cultura
Lisa Saisi

Responsabile del Servizio
Claudia Cabano

Direzione artistica, amministrazione, organizzazione, promozione
Rachele Del Prete
Linda Secoli
Daria Beverini

Con la consulenza di
Bruna Rolla

Ufficio Stampa
Valeria Antonini

Collaborazioni
Gli Scarti ETS, AN.CO snc,
Ambrosiana Arti Grafiche srl

In copertina illustrazione e grafica
Rachele Del Prete

Lerici

COAST



Lerici, Italia

Officially recognized as a Best Tourism Village by UN Tourism in 2022



SCOPRI DI PIÙ